

600.000 IN SCIOPERO GENERALE

Prova di forza e di lenenze a Roma: i riescono a piegare i lavoratori

Roma, 11 dicembre

Roma ha mostrato oggi un volto nuovo e inaspettato. Per le strade, spaziate dal vento gelido di dicembre, sono gente e piedi che camminano in fretta e qualche macchina della polizia.

«Sono ripetute qua e là. Evidentemente gli ordini venuti da Roma erano precisi. Ma i lavoratori che sostavano sulle piazze delle borgate sono rimasti fermi e compatti anche di fronte a questo tipo di provocazione. Aspettano, aspetteranno, sono decisi ad aspettare fino alla vittoria, sino a quando il governo non avrà ceduto accettando le loro legittime richieste».

«Ma ecco del brutale comportamento delle forze pubbliche era giunto a Montecitorio e numerosi deputati di sinistra ne sono usciti. Abbiamo notato fra gli altri Giuliano Pajetta, Moscielli, Barontini, Perlini, Montagnana e Laconi. Essi hanno espressa la loro indignazione al quesitore, chiedendogli in base a quale articolo della costituzione permetta certi costumi. Il quesitore ha fatto capire che per lui l'unica costituzione che valga sono gli ordini di Scelba. Tuttavia, impressionato anche dalla decisa reazione della popolazione, ha fatto allontanare i suoi agenti».

«Ma ecco del brutale comportamento delle forze pubbliche era giunto a Montecitorio e numerosi deputati di sinistra ne sono usciti. Abbiamo notato fra gli altri Giuliano Pajetta, Moscielli, Barontini, Perlini, Montagnana e Laconi. Essi hanno espressa la loro indignazione al quesitore, chiedendogli in base a quale articolo della costituzione permetta certi costumi. Il quesitore ha fatto capire che per lui l'unica costituzione che valga sono gli ordini di Scelba. Tuttavia, impressionato anche dalla decisa reazione della popolazione, ha fatto allontanare i suoi agenti».

«Ma ecco del brutale comportamento delle forze pubbliche era giunto a Montecitorio e numerosi deputati di sinistra ne sono usciti. Abbiamo notato fra gli altri Giuliano Pajetta, Moscielli, Barontini, Perlini, Montagnana e Laconi. Essi hanno espressa la loro indignazione al quesitore, chiedendogli in base a quale articolo della costituzione permetta certi costumi. Il quesitore ha fatto capire che per lui l'unica costituzione che valga sono gli ordini di Scelba. Tuttavia, impressionato anche dalla decisa reazione della popolazione, ha fatto allontanare i suoi agenti».

Come Mussolini, De Gasperi contro Torino

La Direzione-programmi della R.A.I. trasferita repentinamente a Roma

L'inaudito provvedimento preso mentre la delegazione cittadina si trova nella capitale per discutere

La questione del trasferimento della R.A.I. è entrata da ieri in una fase che, nelle intenzioni di Spataro, dovrebbe risultare decisa e definitiva. Infatti, poche ore dopo la partenza della commissione cittadina che, presieduta dal sindaco, discuterà oggi a Roma il problema, è stato emanato ed abruito un laconico ordine di servizio. In esso si rende noto al personale che l'incarico della direzione programmi è stata ormai stata definitivamente decisa, in base alla

giurisdizione funzionale, e vengono comunicati i nomi dei capi delle singole branche. L'ordine di servizio, la cui promulgazione è un evidente sproposito alla buona volontà degli enti e dei cittadini che avevano operato la questione con i dirigenti responsabili e con gli organi governativi, ha suscitato un vivo fermento nei lavoratori della R.A.I. di Torino.

L'indignazione dei torinesi è sfociata in una spontanea dimostrazione di protesta da parte di alcune decine di reduci e partigiani che, verso le 13.15, hanno occupato in segno di protesta gli uffici della direzione generale, in via Arsenale, trattenendovi per breve tempo. Il personale degli uffici in questione, da parte sua, attuava uno sciopero bianco dalle 14 alle 16.45.

Suocessivamente, dopo una riunione delle C.I. della direzione e della Radio Torino di via Montebello, è stato deciso, in attesa di ulteriori sviluppi, di inviare un telegramma all'on. Negarville, a Roma, per rendergli nota la situazione. Nel frattempo direzione generale, sede compartimentale e stazione dell'Erebo sono state presidiate da alcune decine di carabinieri ed agenti armati.

PRECISA DENUNCIA CONTRO LA MALAFEDE DEL QUAI D'ORSAY

A Mosca il capo della Missione francese smaschera il proprio Governo

Mosca, 11 dicembre

Il capo della missione di rimpatrio francese a Mosca nel corso di una conferenza stampa ha affermato che l'azione del governo francese contro le missioni sovietiche è stata decisa circa tre mesi fa e che le accuse fatte sono solo una eco di quelle fatte da una rivista americana pubblicata nella scorsa estate. Il colonnello Raymond Marquis ha denunciato la sistematica malafede del governo francese nel piano di rimpatrio biennale.

«Marquis ha aggiunto che nel paese era stata tenuta una scandalosa campagna per convincere la popolazione che molti di questi si trovavano ancora in Russia; questa ipotesi propaganda — ha detto Marquis — ha accresciuto il dolore e l'angoscia di famiglia che non vedranno più i loro cari scomparsi nei campi tedeschi o nella furia dei combattimenti».

«Marquis ha aggiunto che nel paese era stata tenuta una scandalosa campagna per convincere la popolazione che molti di questi si trovavano ancora in Russia; questa ipotesi propaganda — ha detto Marquis — ha accresciuto il dolore e l'angoscia di famiglia che non vedranno più i loro cari scomparsi nei campi tedeschi o nella furia dei combattimenti».

«Marquis ha aggiunto che nel paese era stata tenuta una scandalosa campagna per convincere la popolazione che molti di questi si trovavano ancora in Russia; questa ipotesi propaganda — ha detto Marquis — ha accresciuto il dolore e l'angoscia di famiglia che non vedranno più i loro cari scomparsi nei campi tedeschi o nella furia dei combattimenti».

«Marquis ha aggiunto che nel paese era stata tenuta una scandalosa campagna per convincere la popolazione che molti di questi si trovavano ancora in Russia; questa ipotesi propaganda — ha detto Marquis — ha accresciuto il dolore e l'angoscia di famiglia che non vedranno più i loro cari scomparsi nei campi tedeschi o nella furia dei combattimenti».

SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE PER LA COSTITUENTE DELLA TERRA

Il Comitato d'iniziativa per la Costituente della Terra ha indetto una sottoscrizione nazionale per sostenere il grande movimento di liberazione e di progresso che è in corso nelle campagne italiane e che, nel congresso di Bologna, è destinato ad acquistare sviluppo e forma organizzata.

La lotta che da Bologna sarà iniziata contro la reazione agraria esigerà da parte di tutti i democratici il massimo impegno e la massima decisione. Esigerà anche che ciascuno dia quanto può per costituire un fondo nazionale per il movimento della riforma agraria, onde sovvenire alle necessità dell'organizzazione e della lotta.

Il Comitato del congresso dei Consigli di gestione ha aperto la sottoscrizione, erogando a favore delle due iniziative collaterali, la Costituente della Terra e il congresso democratico del Mezzogiorno, la somma di un milione. Seguiamo tutti l'esempio offerti dai lavoratori delle officine! Sottoscriviamo al fondo nazionale per il movimento della riforma agraria!

Le somme sottoscritte devono essere inviate alla segreteria del Comitato d'iniziativa per la Costituente della Terra — via Palestro 68, Roma — oppure direttamente all'Ufficio di organizzazione della Costituente della Terra — Bologna, via Roma 67/2.

CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTE LE FABBRICHE Oggi Vercelese e Valsesia chiedono i Consigli di gestione

Vercelese, 11 dicembre

Domani alle ore 11 in tutti gli stabilimenti del Vercelese e della Valsesia le Commissioni Internazionali in veste di Comitato d'iniziativa per i Consigli di Gestione, presenteranno la richiesta di costituzione dei Consigli di Gestione. Sono quindi in tutto 18 stabilimenti per un totale di quasi 15 mila operai, impiegati e tecnici che simultaneamente si mettono in agitazione. La manifestazione è stata disposta dal comitato d'iniziativa vercelese costituito in questi ultimi tempi sotto la presidenza del dottor Chiappero, tecnico della Saifta (Châtillon) e la vicepresidente del dott. Ortona, rappresentante del P.C.

«La Commissione tecnica ha approntato uno schema dei Consigli di Gestione da presentare alle diverse ditte a seconda che la Direzione accetti o non accetti la costituzione dell'organo. La richiesta che sarà presentata domani venerdì alle 11, sarà accompagnata da brevi comizi negli stabilimenti, nel corso dei quali oratori designati dal Comitato d'iniziativa illustreranno alle maestranze l'importanza dei Consigli di gestione. Detti comizi saranno tenuti in quegli stabilimenti dove in questi ultimi giorni già si è parlato in proposito alle maestranze, e cioè alla Grober e alla Rotondi di Verrato, alla Alecia di Tronzano, alla Loro, alla Piana e alla Zingone di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela».

«La Commissione tecnica ha approntato uno schema dei Consigli di Gestione da presentare alle diverse ditte a seconda che la Direzione accetti o non accetti la costituzione dell'organo. La richiesta che sarà presentata domani venerdì alle 11, sarà accompagnata da brevi comizi negli stabilimenti, nel corso dei quali oratori designati dal Comitato d'iniziativa illustreranno alle maestranze l'importanza dei Consigli di gestione. Detti comizi saranno tenuti in quegli stabilimenti dove in questi ultimi giorni già si è parlato in proposito alle maestranze, e cioè alla Grober e alla Rotondi di Verrato, alla Alecia di Tronzano, alla Loro, alla Piana e alla Zingone di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela».

«La Commissione tecnica ha approntato uno schema dei Consigli di Gestione da presentare alle diverse ditte a seconda che la Direzione accetti o non accetti la costituzione dell'organo. La richiesta che sarà presentata domani venerdì alle 11, sarà accompagnata da brevi comizi negli stabilimenti, nel corso dei quali oratori designati dal Comitato d'iniziativa illustreranno alle maestranze l'importanza dei Consigli di gestione. Detti comizi saranno tenuti in quegli stabilimenti dove in questi ultimi giorni già si è parlato in proposito alle maestranze, e cioè alla Grober e alla Rotondi di Verrato, alla Alecia di Tronzano, alla Loro, alla Piana e alla Zingone di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela».

«La Commissione tecnica ha approntato uno schema dei Consigli di Gestione da presentare alle diverse ditte a seconda che la Direzione accetti o non accetti la costituzione dell'organo. La richiesta che sarà presentata domani venerdì alle 11, sarà accompagnata da brevi comizi negli stabilimenti, nel corso dei quali oratori designati dal Comitato d'iniziativa illustreranno alle maestranze l'importanza dei Consigli di gestione. Detti comizi saranno tenuti in quegli stabilimenti dove in questi ultimi giorni già si è parlato in proposito alle maestranze, e cioè alla Grober e alla Rotondi di Verrato, alla Alecia di Tronzano, alla Loro, alla Piana e alla Zingone di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela. In questi stabilimenti la presentazione delle richieste avverrà senza una particolare manifestazione. Cominceranno invece tenuti alla Magliola di Santalla, alla Lamba Manfrotto, alla Sella e alla Tessalano di Borzonasca, alla Cantarini di Berezuela».

Di nuovo in alto mare la barca del rimpasto

Sotto accusa il governo d.c. per l'illegale atto di Pescara

Richiesto il ritiro del provvedimento

Roma, 11 dicembre

Questa sera alla Costituente il Governo democristiano è stato messo sotto accusa dal compagno CORBI, dal repubblicano PAOLUCCI e dal socialista GRAZZI.

«CORBI — Appalto Pellat. MARAZZA prosegue dicendo che il sindaco e gli assessori rifiutavano un'indennità. TOGLIATTI e SCOCIMARRO osservano sarcasticamente che Scelba preferisce i ricchi podestà d'un tempo».

«CORBI — Appalto Pellat. MARAZZA prosegue dicendo che il sindaco e gli assessori rifiutavano un'indennità. TOGLIATTI e SCOCIMARRO osservano sarcasticamente che Scelba preferisce i ricchi podestà d'un tempo».

«CORBI — Appalto Pellat. MARAZZA prosegue dicendo che il sindaco e gli assessori rifiutavano un'indennità. TOGLIATTI e SCOCIMARRO osservano sarcasticamente che Scelba preferisce i ricchi podestà d'un tempo».

Fra U.R.S.S. e Inghilterra conclude le trattative commerciali

Londra, 11 dicembre

Parlando oggi alla Camera del Comuni il ministro britannico del commercio Harold Wilson ha annunciato, fra gli episodi dell'assemblea, che la sua missione a Mosca ha avuto un pieno successo e che su tutte le questioni esaminate, relative ai negoziati commerciali anglo-sovietici, è stato raggiunto un grande vantaggio per i due Paesi interessati. Grazie al nuovo accordo infatti, la Gran Bretagna esporterà nell'Unione Sovietica materiale industriale e forestale materiale elettrico ed altri prodotti delle sue industrie, e riceverà in cambio un

quantitativo di cereali di corrispondente valore. «A Mosca non si è parlato di pagamenti in valuta pregiata o rara», ha sottolineato Wilson, il quale ha tenuto a far comprendere ai suoi connazionali la particolare convenienza, per l'Inghilterra, dell'accordo con l'U.R.S.S., accordo che ha una veste del tutto diversa da quelli conclusi fra il Regno Unito e gli Stati Uniti.

«In forza del nuovo accordo commerciale, l'Inghilterra riceverà un milione di tonnellate di grano nel primo anno, ed un milione e mezzo di tonnellate nel secondo e nel terzo. Quasi tutta la stampa inglese, commenta favorevolmente l'iniziativa del governo laburista che ha apprezzato in questo modo il cerchio di ferro della scarsità di dollari, iniziativa che servirà notevolmente ad aiutare l'Inghilterra ad uscire dalla crisi che la travaglia e che non è

stesso tempo fornirà lavoro a numerose industrie e pane a migliaia di lavoratori. Il rimpasto in Bulgaria Dimitrov ha presentato il nuovo Gabinetto all'assemblea Sofia, 11 dicembre Il capo del governo bulgaro Georgi Dimitrov ha presentato oggi il nuovo gabinetto all'Assemblea nazionale bulgara. La nuova compagine governativa conta ben cinque vicepresidenti che ricoprono in pari tempo funzioni ministeriali. Il nuovo governo consta di quindici ministri, di cinque agrari, di tre socialisti e di due appartenenti al partito degli ebrei».

«Il nuovo governo consta di quindici ministri, di cinque agrari, di tre socialisti e di due appartenenti al partito degli ebrei».

INSOLITA ATMOSFERA ALLA CONFERENZA DI LONDRA

Discordie fra gli «occidentali» e numerosi accordi raggiunti

(Dal nostro inviato)

Londra, 11 dicembre Questa mattina tutta la stampa conservatrice parla di un'unione, lancia in resta, all'offensiva. Su titoli a più colonne, riferimenti alle discussioni di ieri, si sbandierava quello che era chiamato «il monito di Marshall», anzi l'«ultimatum alla Russia», o l'accettare alcuni punti di vista o terminare le discussioni.

«Il Daily Worker, intanto, rivede di pubblica ragione la notizia di una riunione del Gabinetto britannico per questa mattina, allo scopo di esaminare le patrie americane sull'amministrazione della Germania, che avrebbero reso impossibile il raggiungimento dell'unità per un trattato di pace col popolo tedesco. Alcune informazioni in merito erano state dette ieri dal ministro dell'Interno americano, e oggi un portavoce del Foreign Office dichiarava essere stata questa una gravissima indiscrezione che avrebbe potuto nuocere a Bevin alla conferenza, e che, ad ogni modo, era assai improbabile che l'amministrazione assoluta degli Stati Uniti nella futura amministrazione della Germania occidentale».

«Il Daily Worker, intanto, rivede di pubblica ragione la notizia di una riunione del Gabinetto britannico per questa mattina, allo scopo di esaminare le patrie americane sull'amministrazione della Germania, che avrebbero reso impossibile il raggiungimento dell'unità per un trattato di pace col popolo tedesco. Alcune informazioni in merito erano state dette ieri dal ministro dell'Interno americano, e oggi un portavoce del Foreign Office dichiarava essere stata questa una gravissima indiscrezione che avrebbe potuto nuocere a Bevin alla conferenza, e che, ad ogni modo, era assai improbabile che l'amministrazione assoluta degli Stati Uniti nella futura amministrazione della Germania occidentale».

«Il Daily Worker, intanto, rivede di pubblica ragione la notizia di una riunione del Gabinetto britannico per questa mattina, allo scopo di esaminare le patrie americane sull'amministrazione della Germania, che avrebbero reso impossibile il raggiungimento dell'unità per un trattato di pace col popolo tedesco. Alcune informazioni in merito erano state dette ieri dal ministro dell'Interno americano, e oggi un portavoce del Foreign Office dichiarava essere stata questa una gravissima indiscrezione che avrebbe potuto nuocere a Bevin alla conferenza, e che, ad ogni modo, era assai improbabile che l'amministrazione assoluta degli Stati Uniti nella futura amministrazione della Germania occidentale».

«Il Daily Worker, intanto, rivede di pubblica ragione la notizia di una riunione del Gabinetto britannico per questa mattina, allo scopo di esaminare le patrie americane sull'amministrazione della Germania, che avrebbero reso impossibile il raggiungimento dell'unità per un trattato di pace col popolo tedesco. Alcune informazioni in merito erano state dette ieri dal ministro dell'Interno americano, e oggi un portavoce del Foreign Office dichiarava essere stata questa una gravissima indiscrezione che avrebbe potuto nuocere a Bevin alla conferenza, e che, ad ogni modo, era assai improbabile che l'amministrazione assoluta degli Stati Uniti nella futura amministrazione della Germania occidentale».

«Il Daily Worker, intanto, rivede di pubblica ragione la notizia di una riunione del Gabinetto britannico per questa mattina, allo scopo di esaminare le patrie americane sull'amministrazione della Germania, che avrebbero reso impossibile il raggiungimento dell'unità per un trattato di pace col popolo tedesco. Alcune informazioni in merito erano state dette ieri dal ministro dell'Interno americano, e oggi un portavoce del Foreign Office dichiarava essere stata questa una gravissima indiscrezione che avrebbe potuto nuocere a Bevin alla conferenza, e che, ad ogni modo, era assai improbabile che l'amministrazione assoluta degli Stati Uniti nella futura amministrazione della Germania occidentale».